



**AUTOSTRAD E MERIDIONALI**

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRAD E S.P.A.

**S I T U A Z I O N E  
PATRIMONIALE ED ECONOMICA  
A L 31 MARZO 2007**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DEL 7 MAGGIO 2007**

Sede Legale in Napoli, Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale is. A/7  
Capitale Sociale Euro 9.056.250 interamente versato  
Iscrizione al Registro imprese di Napoli e Codice Fiscale  
n. 00658460639

## **AUTOSTRADe MERIDIONALI S.p.A.**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (IN CARICA PER IL TRIENNIO 2006-2008)**

PRESIDENTE*	PIERO DI SALVO
VICE PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO**	ROBERTO ZIANNA
CONSIGLIERI	GIULIANO BISOGNO
	DOMENICO DE BERARDINIS
	MARIO D'ONOFRIO
	GIANPIERO GIACARDI
	BRUNO IACCARINO

*(\*) Poteri di rappresentanza legale; poteri di vigilanza su tutte le attività aziendali.*

*(\*\*) Poteri di rappresentanza legale, poteri gestori con limiti di impegno in materia contrattuale.*

### **COLLEGIO SINDACALE (in carica per il triennio 2006-2008)**

Presidente	Pompeo PEPE
Sindaci effettivi	Francesco Mariano BONIFACIO
	Luca FUSCO
	Carlo ROLANDI
	Roberto TROCCOLI
Sindaci supplenti	Giorgio BENIGNI
	Raffaele BINI

**AUTOSTRADe MERIDIONALI S.p.A.**

**COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE** *(in carica per gli esercizi 2006-2008)*

Presidente	Mario D'ONOFRIO
Componenti	Domenico DE BERARDINIS
	Bruno IACCARINO

**ORGANISMO DI VIGILANZA** *(in carica per gli esercizi 2006-2008)*

Coordinatore	Gianpiero GIACARDI
Componenti	Salvatore TURCO
	Orlando VITOLO

**SOMMARIO**

Premessa	pag.	5
Principali aspetti dell'attività del periodo gennaio-marzo 2007	pag.	6
Nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali	pag.	14
Risultati della gestione economica, patrimoniale e finanziaria	pag.	19
- Premessa	pag.	19
- Gestione Economica	pag.	22
- Struttura Patrimoniale	pag.	26
- Gestione Finanziaria	pag.	32
Fatti salienti successivi al 31 marzo 2007	pag.	34
Prospettive per l'intero esercizio 2007	pag.	35
Andamento del titolo Autostrade Meridionali	pag.	36

## **PREMESSA**

La Relazione trimestrale al 31 marzo 2007 è stata redatta ai sensi dell'art. 82 del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 e riporta le informazioni previste dall'allegato 3D; pertanto, le grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie riportate nel seguito ancorché determinate sulla base degli IFRS, ed in particolare dei medesimi criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, non rappresentano un bilancio intermedio redatto ai sensi degli IFRS ed in particolare dello IAS 34.

La presente Relazione trimestrale non è assoggettata a revisione contabile.

## PRINCIPALI ASPETTI DELL'ATTIVITÀ DEL PERIODO GENNAIO-MARZO 2007

Autostrade Meridionali S.p.A. è assoggettata all'attività di Direzione e di Coordinamento di Autostrade S.p.A.

La Società ha avuto notizia che in data 5 gennaio 2007 è stato stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58 (come successivamente integrato e modificato) e dell'art. 129, comma 1, del Regolamento Emittenti N. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, un patto parasociale della durata di tre anni, rinnovabile a scadenza, avente ad oggetto n. 246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale di Autostrade Meridionali.

I soggetti aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati ad esercitare uniformemente il loro diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti, conferendo delega al rappresentante comune.

Il Patto Parasociale è stato depositato in data 5 gennaio 2007 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli, comunicato alla Consob ed alla Società in data 10 gennaio 2007 e pubblicato per estratto sul quotidiano ItaliaOggi in data 10 gennaio 2007.

In data 26 gennaio 2007 è stata emessa una direttiva CIPE in "Materia di regolazione economica del settore autostradale", commentata nel paragrafo "Nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali".

\*  
\* \* \*  
\* \* \* \*

In data 15/01/2007 il Consiglio di Amministrazione ha affidato in outsourcing ad Autostrade S.p.A. l'attività di risk assessment da effettuare nel primo semestre 2007, e l'esecuzione delle attività di audit previste per il biennio 2007/2008.

Nel primo trimestre del 2007 è stato altresì affidato ad EsseDiEsse, Società del Gruppo Autostrade, l'incarico per le attività di payroll e per la fornitura dei servizi connessi all'amministrazione del personale.

Nel periodo gennaio – marzo 2007 sono proseguiti i rapporti con la Tangenziale di Napoli S.p.A., già avviati negli esercizi precedenti, al fine di approfondire e mettere a frutto le sinergie con l'altra società del Gruppo Autostrade operante sul territorio campano e, conseguentemente, ottimizzare i costi di gestione. In particolare, a seguito dell'accordo con le Rappresentanze Sindacali delle due società raggiunto nel 2006, nel corso del primo trimestre 2007 è stata realizzata, dal punto di vista tecnico, l'unificazione di alcuni importanti settori operativi (Centro Radio Informativo, Monitoraggio Centralizzato delle Piste Automatiche di Esazione ed il Centro Monitoraggio Impianti), che consentirà di migliorare la qualità del servizio al cliente e di ottimizzare i relativi costi di gestione, condividendo risorse umane e materiali. Nell'ambito del citato accordo è stato altresì deciso di realizzare un Punto Blu nella città di Napoli.

Gli interventi di condivisione del personale, come già dichiarato nella relazione sulla gestione del bilancio 2006, rientrano in un'ottica sperimentale di complessiva razionalizzazione dell'attività delle due aziende che si è protratta nel corso del primo trimestre 2007.

Nel corso del trimestre sono proseguiti i rapporti in essere con le altre parti correlate ed in particolare con la Capogruppo Autostrade S.p.A., con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. e con le consociate: Essediesse S.p.A., Spea S.p.A., TowerCo S.p.A., Pavimental S.p.A., AD Moving S.p.A..

Tali rapporti, tutti regolati a condizioni di mercato, sono ispirati all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi a condizioni economiche maggiormente favorevoli, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti nel Gruppo Autostrade.

\*  
\* \* \*  
\* \* \* \*

Nel periodo gennaio – marzo 2007 è proseguita la realizzazione del piano di ammodernamento e potenziamento dell'asse autostradale che prevede la costruzione di nuove stazioni e barriere, la ristrutturazione di tutti gli svincoli e la realizzazione della terza corsia e della corsia di emergenza nella tratta da Barra a Scafati.

In particolare, sono proseguiti i lavori relativi ai seguenti lotti:

1. ampliamento a tre corsie tra il km. 5+690 ed il km. 10+525 e realizzazione del nuovo svincolo di Portici-Ercolano,
2. ampliamento a tre corsie dal km 10+525 al km 12+035,
3. ampliamento a tre corsie dal km 13+010 al km 17+658;
4. ampliamento a tre corsie tra il km 17+658 ed il km. 19+269,
5. ampliamento a tre corsie tra il km 19+269 ed il km. 22+400 e rifacimento svincoli di Torre Annunziata Sud e Pompei;
6. nuovo svincolo di Angri.

Nel mese di febbraio è stato aperto al traffico il tratto a tre corsie dal km 18+ 312 al km 22+ 400.

Sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori relativi al completamento dello svincolo di Ponticelli. E' stato trasmesso alla concedente ANAS il progetto esecutivo relativo ai lavori di miglioramento ed adeguamento della viabilità di collegamento tra l'autostrada e la città di Nocera.

Gli investimenti per nuovi lavori (al costo di acquisto) realizzati nel primo trimestre 2007 ammontano a circa 6,1 milioni di Euro. Nel complesso, il piano di ammodernamento ha comportato, a tutto il 31 marzo 2007, investimenti per nuove opere per circa 216,5 milioni di Euro.

Nel primo trimestre 2007 non sono state liquidate riserve alle imprese appaltatrici; al 31 marzo 2007 risultano iscritte riserve per Euro migliaia 17.821 (Euro migliaia 15.652 al 31 dicembre 2006).

La bretella di collegamento tra il nuovo svincolo di Torre del Greco e la via Scappi, realizzata per conto del comune di Torre del Greco che, in base alla convenzione stipulata ne dovrà sostenere il costo, è in attesa del collaudo tecnico ed amministrativo. Tale bretella, aperta al traffico all'inizio di agosto 2005, ha consentito la chiusura del vecchio casello di Torre del Greco.

Si ricorda che nel 2006 è stato tecnicamente ultimato il progetto, co-finanziato dal MIUR, per la realizzazione di una piattaforma telematica per la gestione attiva di un sistema di monitoraggio, controllo ed informazione della sicurezza in autostrada. Attualmente sono in corso i test finali di collaudo.

Nel 2006 è stata presentata al Ministero la rendicontazione finale del progetto per una spesa complessiva pari a 9,4 milioni di Euro.

Del contributo previsto pari a complessivi 7.5 milioni di euro (per la cui erogazione si è in attesa dell'approvazione finale legata all'esito dei collaudi in corso), in data 10 luglio 2003, è stato già incassato un anticipo del 30%, pari ad Euro migliaia 2.258 (di cui Euro migliaia 1.919 per la ricerca ed euro migliaia 339 per la formazione).

\*  
\* \* \*  
\* \* \* \*

Per quanto riguarda la gestione ordinaria, nel primo trimestre 2007 sono stati effettuati lavori di manutenzione che hanno riguardato interventi di natura ricorrente, volti a preservare l'efficienza dell'asse viario, delle relative opere d'arte e delle stazioni di esazione, consentendo di mantenere le condizioni di efficienza dell'asse viario assicurando adeguati standard di sicurezza del traffico.

Sono proseguiti inoltre, interventi di manutenzione straordinaria, finalizzati a migliorare i livelli di sicurezza dell'autostrada. Questi hanno riguardato, in particolare, la tratta Scafati-Salerno dove continua la sostituzione delle vecchie barriere di sicurezza con altre conformi alla normativa vigente ed i lavori di sistemazione definitiva della zona oggetto di frana al km. 46 nord.



Sono stati altresì affidati i lavori di adeguamento del sottopasso n. 256 ed è in corso di affidamento il progetto per la sistemazione idrogeologica della tratta del viadotto Rotolo e del viadotto di Vietri.

Si ricorda che dal 2006, sulla tratta di Autostrade Meridionali (e su quella contigua di Tangenziale di Napoli) è in corso la sperimentazione di un nuovo strumento di pagamento automatico, denominato "Telepass ricaricabile". La principale caratteristica di questo dispositivo è la praticità, infatti per l'utilizzo di tale apparato non è previsto alcun canone ed al fruitore non è richiesto di essere titolare di un conto corrente. I pedaggi sono prepagati attraverso l'acquisto di una ricarica.

\*  
\* \* \*  
\* \* \* \*

E' tuttora in corso il procedimento penale pendente innanzi al Tribunale di Salerno, a seguito dell'incidente mortale avvenuto in data 31 maggio 2001 al chilometro 50+650 Nord della nostra autostrada, e non si segnalano sviluppi di rilievo.

E' in corso l'azione legale da parte della Società per il recupero dei danni subiti a seguito dello smottamento verificatosi l'11 gennaio 2001 nella tratta Salerno-Vietri sul Mare, in corrispondenza della progressiva chilometrica 50+200, in un fondo di proprietà privata, limitrofo all'autostrada. Tale smottamento provocò una giornata di chiusura dell'autostrada a causa della caduta di terreno e gabbionate in pietrame sulla corsia nord e, parzialmente, sulla corsia sud ed ha reso necessaria l'esecuzione di opere di contenimento per il ripristino delle condizioni di sicurezza.

\*  
\* \* \*  
\* \* \* \*

In materia fiscale risultano tuttora pendenti alcune contestazioni per le quali non è stato ritenuto conveniente accedere alla definizione per condono, di cui alla Legge n. 289 del 27.12.2002.

Tali contestazioni riguardano gli accertamenti ai fini IVA per gli anni 1993 e 1997. Per l'anno 1993 la Commissione Regionale ha confermato l'annullamento dell'accertamento disposto dalla Commissione di prima istanza, confermando la dichiarazione annuale. Per l'anno 1997, l'appello dell'Ufficio è stato accolto solo parzialmente e per un importo non significativo.

Inoltre, è ancora in corso una contestazione, relativa all'anno 1992, che riguarda le ritenute alla fonte su compensi a sindaci ed amministratori da riversare alle Società di rispettiva appartenenza. Sono state

pronunciate due sentenze a favore della Società; l'Ufficio fiscale ha proposto ricorso per Cassazione, che risulta ancora pendente.

In merito alla verifica contabile generale per l'anno 1999 su II.DD., IRPEG, IVA ed IRAP, iniziata dall'Agenzia delle Entrate in data 6 ottobre 2003 e conclusasi in data 17 novembre 2003 con la redazione del processo verbale di constatazione, in data 2 novembre 2006 è stato notificato un avviso di accertamento per maggiori imposte IRPEG, IVA ed IRAP per un importo di Euro migliaia 5.158 oltre sanzioni ed interessi. Al riguardo si segnala, come già commentato nel bilancio dell'esercizio 2006, che i termini per tale notifica erano già scaduti il 31 dicembre 2004, in quanto la data limite, di cui all'art. 43 DPR 600/73, non era stata prolungata per effetto della presentazione da parte della Società di dichiarazione integrativa semplice, ai sensi della L. 289/2002.

Contro tale tardivo avviso di accertamento la Società ha presentato in data 21 novembre 2006 Istanza di Autotutela ed in data 28 dicembre 2006 Ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli. Tale ricorso, oltre ad eccepire l'illegittimità dell'accertamento per avvenuta decadenza dei termini, ha altresì contestato l'illegittimità nel merito dell'accertamento notificato.

\*  
\* \* \*  
\* \* \* \*

A decorrere dal 1° gennaio 2007, in applicazione di quanto disposto dal comma 1020 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007), la misura del canone annuo a favore dell'Anas di cui all'articolo 10, comma 3, della legge 24 dicembre 1993 n. 537, è aumentata dall'1% al 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei concessionari. Conseguentemente, per l'attuazione di detto comma, risulta modificata la previsione contenuta nell'articolo 14 della vigente convenzione con l'Anas.

L'Anas, in risposta alla richiesta della Società di variazione tariffaria inviata in data 25/9/2006, ha comunicato lo scorso 27 dicembre che, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs 262 del 2006 convertito nella legge 286/2006 (e successivamente modificata dalla legge finanziaria al comma 1030), per l'anno 2007 le variazioni tariffarie previste dalla formula di price cap precedentemente illustrata sono soggette all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture di concerto con il Ministero dell'Economia che avrebbero deciso entro i primi mesi del 2007, pertanto non è stato applicato alcun adeguamento con decorrenza 1° gennaio 2007.

La Società, in data 12 febbraio 2007, ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio avverso le note dell'Anas del 16 e del 27 dicembre 2006, aventi ad oggetto l'adeguamento delle tariffe autostradali per l'anno 2007.

L'ANAS, con nota datata 10 marzo 2007, ha comunicato che, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 marzo 2007, l'incremento tariffario richiesto dalla Società per l'anno 2007 è stato azzerato in considerazione dei ritardi nella realizzazione degli investimenti. La Società ha deciso di impugnare il procedimento.

\*  
\* \* \*  
\* \* \* \*

Con decorrenza 1° gennaio 2007 la Società in linea con quanto disposto della Legge Finanziaria 2007, comma 1021, ha applicato il sovrapprezzo tariffario a beneficio dell'ANAS nella misura di 2 millesimi di euro per km per le classi di pedaggio A e B e 6 millesimi di euro per km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5.

Essendo l'autostrada Napoli-Salerno gestita con sistema di esazione di tipo aperto, il suddetto sovrapprezzo è stato applicato alla percorrenza convenzionale fissata per la classe A in 27 km, per la classe B in 30 km e per le classi 3, 4 e 5 in 31 km.

L'applicazione del sovrapprezzo ha determinato, anche per effetto degli arrotondamenti previsti dalla legge, la variazione delle tariffe per la classi di pedaggio.

Le nuove tariffe, confrontate con quelle dell'esercizio precedente, sono indicate nel prospetto che segue:

*(dati in Euro)*

<b>TARIFFE DI PEDAGGIO</b>		
<b>Classi</b>	<b>1/1/2007</b>	<b>1/1/2006</b>
<b>A</b>	<b>1,50</b>	<b>1,40</b>
<b>B</b>	<b>1,90</b>	<b>1,80</b>
<b>3</b>	<b>3,20</b>	<b>3,00</b>
<b>4</b>	<b>4,20</b>	<b>3,90</b>
<b>5</b>	<b>4,80</b>	<b>4,60</b>

L'andamento del traffico nei primi tre mesi del 2007 ha fatto registrare un incremento complessivo medio del 2,7% rispetto allo stesso periodo del 2006, che ha riguardato sia i transiti di veicoli leggeri (+ 3,0% ) sia il traffico commerciale (+0,2%).

I ricavi netti da pedaggio nei primi tre mesi del 2007 sono stati pari ad Euro migliaia 15.787 contro Euro migliaia 14.961 conseguiti nel periodo gennaio-marzo 2006 ed evidenziano una crescita di Euro migliaia 826 (circa 5,5%).

I maggiori ricavi sono da attribuire all'effetto combinato dell' incremento dei transiti registrato nel periodo e dell'arrotondamento tariffario generatosi a seguito dell'applicazione del citato sovrapprezzo a favore dell'ANAS.

Gli altri ricavi della gestione autostradale risultano inferiori rispetto a quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente, in quanto questi ultimi erano comprensivi di partite straordinarie. La principale componente per il corrente trimestre è costituita dalle royalties incassate dalle aree di servizio.

Il costo del lavoro nel periodo gennaio-marzo, al netto delle capitalizzazioni e dei recuperi per il personale distaccato presso altre aziende, comprensivo degli addebiti per il personale di terzi utilizzato dalla Società, è pari ad Euro migliaia 5.236 contro Euro migliaia 5.521 del primo trimestre 2006.

Il personale risultante a libro matricola al 31 marzo 2007 è pari a 408 unità contro 405 unità al 31 marzo 2006. L'organico medio nel periodo gennaio-marzo 2007 è stato pari a circa 379,61 unità (+14,58 unità rispetto all'omologo dato dell'anno precedente). L'incremento del personale a libro matricola e la crescita della forza media sono essenzialmente dovuti all'assunzione a tempo indeterminato di esattori stagionali a seguito di transazioni intercorse a partire dal 2006 per la chiusura di contenziosi in corso ed alle conseguenti immissioni in organico di nuove unità.

Il risultato prima delle imposte è pari ad Euro migliaia 4.187 (Euro migliaia 4.357 nel primo trimestre 2006); l'utile netto, dopo l'accantonamento delle imposte (saldo tra imposte correnti ed imposte anticipate), risulta pari ad Euro migliaia 2.219 (Euro migliaia 2.362 nel corrispondente periodo dell'anno precedente).

Il patrimonio netto ammonta ad Euro migliaia 91.025 rispetto ad Euro migliaia 88.806 al 31 dicembre 2006, con un incremento pari ad Euro migliaia 2.219, corrispondente al citato utile del periodo gennaio-marzo 2007.

Al 31 marzo 2007 la posizione finanziaria netta della Società risulta negativa per Euro migliaia 42.899, di cui Euro migliaia 29.599 a medio termine ed Euro migliaia 13.300 a breve termine, essenzialmente verso la capogruppo Autostrade S.p.A.. A fine 2006 la posizione finanziaria netta risultava negativa per Euro migliaia 47.134, di cui Euro migliaia 29.621 a medio termine ed Euro migliaia 17.513 a breve. La riduzione

dell'esposizione finanziaria complessiva ed a breve termine è determinata dall'effetto combinato del flusso di cassa generato dall'attività d'esercizio, al netto degli investimenti effettuati nel primo trimestre del 2007.

Il debito a medio termine deriva dall'utilizzo delle prime due tranches, per un importo pari a Euro migliaia 30.000, del contratto di finanziamento per complessivi Euro 120.000.000, stipulato con Autostrade per l'Italia S.p.A. finalizzato alla copertura del fabbisogno finanziario relativo alle citate opere di ampliamento ed ammodernamento.

## **Nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali**

### **Nuove disposizioni legislative**

Il 3 ottobre 2006 è stato pubblicato sulla G.U. Italiana il Decreto Legge n. 262/2006, il cui art. 12 – successivamente art. 2, commi da 82 a 90 - ha radicalmente modificato, in modo unilaterale, il regime delle concessioni autostradali in Italia. Il decreto legge è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 286/2006 e successivamente ulteriormente modificato dalla legge n. 296/2006 del 27 dicembre 2006.

La nuova legislazione introduce la c.d. Convenzione Unica, che sia i concessionari attuali che futuri sono sostanzialmente obbligati ad accettare (v. in particolare l'art. 2, comma 82.). La Convenzione Unica deve essere stipulata entro un anno dal primo aggiornamento del piano finanziario ovvero, alla prima revisione della concessione successiva all'entrata in vigore della nuova legislazione (comma 82).

Ai sensi dell'art. 2, commi 84, 87 e 88, il concessionario può presentare una controproposta allo schema della Convenzione Unica. Tuttavia, qualora la controproposta non fosse accettata, la concessione verrebbe "estinta", salvo "l'eventuale diritto di indennizzo" a favore del concessionario, da determinarsi in base ad un decreto da parte dei Ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze.

Le clausole della Convenzione Unica dovranno, tra l'altro, attenersi ai seguenti principi:

- l'adeguamento annuale delle tariffe ed il periodico ri-allineamento dovrà basarsi sull'evoluzione del traffico, sulle dinamiche dei costi e sul livello di efficienza e di qualità del concessionario (comma 83, lett. a). La metodologia per l'adeguamento delle tariffe, così come peraltro successivamente definita nella Deliberazione CIPE 1 /2007, differisce sensibilmente da quella prevista nel contratto e da quella del settore in generale, modificando radicalmente in senso peggiorativo per i concessionari – ed introducendo notevoli elementi di incertezza - i meccanismi di adeguamento tariffario previsti nelle vigenti convenzioni;
- la destinazione della extraprofitabilità generata dall'uso commerciale dei sedimi demaniali (comma 83, lett. b).
- il recupero della parte degli introiti tariffari dovuti per investimenti programmati e non realizzati (comma 83, lett. c).
- l'introduzione di un nuovo regime sanzionatorio in caso di inadempimenti contrattuali (comma 83, lett. h).

La nuova legislazione prevede inoltre:

- La possibilità per l'ANAS di definire unilateralmente il livello generale degli standard qualitativi, nonché altri più specifici standard qualitativi relativi ad ogni singola prestazione dei servizi dei concessionari (comma 86, lett. b).

- L'equiparazione dei concessionari autostradali alle Amministrazione Aggiudicatrice per gli affidamenti di lavori, nonché di servizi e forniture di valore superiore ad € 211.000 (comma 85, lett. c). In sostanza viene imposto l'obbligo a tutti i concessionari di procedure ad evidenza pubblica per affidamenti aventi ad oggetto qualsiasi attività, anche di gestione corrente, in difformità alla disciplina di cui al D.Lgs. 163/2006. Con decreto legge 300/2006, convertito con modificazioni dalla legge 17/2007, è stata peraltro, differita al 1 gennaio 2008 l'efficacia di tale disposizione "limitatamente ai lavori ed alle forniture per la manutenzione dell'infrastruttura".
- L'obbligo di utilizzo di Commissioni ministeriali per l'aggiudicazione dei contratti di cui al punto precedente (comma 85, lett. f).

La nuova legislazione prevede, infine, sensibili modifiche nella procedura d'adeguamento tariffario. Infatti il comma 89 elimina l'automatismo nel riconoscimento degli incrementi annuali, previsto nelle attuali convenzioni, subordinando l'applicazione degli incrementi stessi all'approvazione dei Ministeri competenti, su proposta dell'ANAS S.p.A.

Il comma 90 inoltre, abolisce il 1° gennaio come data alla quale le tariffe possono subire aggiustamenti, eliminando in tal modo un importante elemento di certezza giuridica garantito dall'attuale normativa.

Con riferimento a tale legislazione Autostrada dei Fiori S.p.A. e Aiscat hanno promosso ricorso nei confronti del. Governo, Ministero delle Infrastrutture, Ministero dell'Economia e delle Finanze e di ANAS, S.p.A. avanti il Tribunale di Genova, il quale, con ordinanza del 9 gennaio 2007 ha invitato l'ANAS S.p.A, il Governo ed i Ministeri competenti a desistere dall'applicare la nuova legislazione fino alla pronuncia della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, alla quale il Tribunale di Genova ha effettuato un rinvio pregiudiziale ai sensi dell'articolo 234 CE.

La Corte di Giustizia dovrà pronunciarsi in relazione alla compatibilità della nuova legislazione con la normativa comunitaria.

Si segnala infine che l'art. 1, comma 1020, della legge. n. 296/2006 ha disposto un aumento del canone di concessione che i concessionari devono corrispondere alla controparte pubblica, passato dall' 1% al 2,4% dei proventi netti da pedaggio a decorrere dal 2007

### **La Deliberazione CIPE 1/2007**

La normativa di cui alla citata legge 286/2006 e s.m. è stata successivamente integrata con la Deliberazione del CIPE del 26 gennaio 2007, recante "Disposizioni in materia di regolazione economica del settore autostradale". La direttiva – adottata senza alcuna procedura di consultazione con i concessionari autostradali - detta condizioni peggiorative, introducendo, inoltre, criteri e parametri aggiuntivi, per la fissazione delle tariffe autostradali, rispetto a quelli fissati nel comma 83 della legge n. 286/2006.

La direttiva formulata dal CIPE, introduce un meccanismo di remunerazione tariffaria di tipo price-cap basato su Regulatory Asset Base (RAB). Tale metodologia, comunemente applicata per la fissazione delle tariffe agli utenti in altri servizi di pubblica utilità, fissa un vincolo ai ricavi rideterminando le tariffe ogni cinque anni in base ad una formula secondo la quale i ricavi ammessi per ciascun periodo quinquennale sono sostanzialmente pari alla somma di:

- costi operativi sostenuti dalla società per lo svolgimento dell'attività caratteristica (oggetto di regolamentazione), al netto di un incremento di efficienza determinato dal regolatore;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riferibili ai beni strumentali allo svolgimento dell'attività caratteristica;
- la remunerazione del capitale investito, pari al tasso di remunerazione del capitale ritenuto "adeguato" dal regolatore, moltiplicato per il capitale investito regolatorio (la RAB) all'inizio del periodo.

Successivamente, nell'ambito di ciascun periodo regolatorio quinquennale i ricavi, e conseguentemente le tariffe, sono adeguati annualmente in base a:

- il tasso di inflazione programmato;
- un ulteriore fattore che consenta la remunerazione dei nuovi investimenti effettuati nel corso dell'ultimo anno, calcolato in base al tasso di remunerazione ritenuto congruo dal regolatore.

Secondo tale schema, al termine di ciascun periodo regolatorio le società devono aggiornare il loro piano economico-finanziario e, sulla base dello stesso, il regolatore aggiorna i parametri di riferimento della formula per il calcolo del vincolo sui ricavi.

Bisogna rilevare che l'esplicito riferimento al ritorno adeguato sul capitale investito, originariamente menzionato nel D.L. n. 262/2006, è stato in realtà eliminato definitivamente dalla legge 286/2006. Infatti, l'attuale comma 83 non lo contempla affatto. Tuttavia, la delibera CIPE ha introdotto nuovamente tale principio proponendo un meccanismo "RAB" che non tiene in considerazione la nuova legge.

In proposito, e contrariamente a quanto avviene in altri settori, è agevole rilevare come il meccanismo "RAB" non sia mutuabile per il calcolo degli adeguamenti tariffari nel settore autostradale.

L'applicazione alle infrastrutture autostradali della metodologia di regolamentazione economica prefigurata dalla direttiva CIPE, evidenzia, infatti, una serie di problematiche:

- **Profilo degli investimenti e impatto sulla tariffa.** Gli investimenti, diversamente dai settori della distribuzione e trasmissione di energia e gas, sono fortemente concentrati nel periodo iniziale della vita di un'opera (il periodo di costruzione), in seguito al quale solo modesti investimenti di mantenimento sono richiesti. Questo fa sì che nel periodo iniziale di funzionamento la tariffa di equilibrio necessaria alla copertura dei costi, ed al raggiungimento del tasso di rendimento sul capitale stabilito dal regolatore, sia sensibilmente più elevata rispetto agli anni successivi, dove, per effetto dell'ammortamento, il valore del capitale investito si sarà progressivamente ridotto. Vanno inoltre considerati gli effetti che una tariffa di equilibrio iniziale troppo elevata potrebbe avere sul traffico, ovvero il possibile innesco di un circolo



vizioso dove a fronte di minore traffico si renderebbe necessario incrementare ulteriormente le tariffe per ottenere il rendimento garantito.

- **Valore dei beni alla scadenza della concessione e ammortamenti.** Oltre a quanto sopra riportato, va considerato che i beni in concessione alle Società autostradali, a differenza del caso delle utilities di trasmissione/distribuzione e delle aziende di gestione del ciclo idrico integrato, sono gratuitamente devolvibili alla fine del periodo concessorio. Ne deriva inoltre che il valore di tali beni è ammortizzato non in funzione della loro vita utile, ma con il criterio finanziario (che prevede l'annullamento del valore entro la scadenza della concessione, mentre le Nuove Opere per l'ammortamento hanno un orizzonte temporale fino al 2024). L'utilizzo di tale criterio genera evidenti distorsioni/oscillazioni nell'andamento della tariffa, in quanto gli ammortamenti relativi agli investimenti effettuati negli ultimi anni di durata della concessione assumeranno valori elevati che andrebbero a riflettersi in altrettanto elevati incrementi della tariffa.
- **Determinazione della RAB.** Ulteriori difficoltà applicative derivano dalla necessità di determinare il costo storico (qualora il costo storico rivalutato fosse individuato come base di calcolo della RAB) di asset la cui costruzione, in alcuni casi, risale a più di 80 anni fa. Inoltre, anche quando rivalutato, tale costo non esprimerebbe il valore reale corrente di tali asset, per i quali il costo di sostituzione/ricostruzione risulta sensibilmente più elevato, e di conseguenza non garantisce il riconoscimento del reale livello di capitale investito da remunerare;
- **Mancanza di incentivi ad investire.** Allo stato attuale la delibera CIPE non prevede alcuna forma di incentivazione degli investimenti in nuove opere, come invece accade nei settori della trasmissione di gas ed energia elettrica tramite il riconoscimento di un incremento del tasso di remunerazione del capitale compreso tra l'uno ed il tre per cento;
- **Sottrazione di altre fonti di ricavi.** La delibera prevede che i proventi relativi allo svolgimento di attività accessorie, collegate all'utilizzo delle aree e pertinenze autostradali, concorrano alla determinazione dell'equilibrio finanziario. Tali ricavi, al netto dei relativi costi, sono portati in deduzione dei costi ammessi, depauperando di fatto l'azienda di tali ricavi.

L'applicazione della nuova metodologia di fissazione introduce un'ampia discrezionalità del regolatore nel fissare parametri fondamentali per la determinazione delle tariffe (tasso di remunerazione, valore del capitale investito regolatorio, criteri di ammortamento degli assets, stime dei volumi di traffico, obiettivi di produttività ed efficienze, eventuali poste figurative per assicurare gradualità all'evoluzione tariffaria, ecc.) secondo regole e procedure ad oggi non note e mai utilizzate nel settore autostradale.

Va aggiunto che l'applicazione del meccanismo RAB per determinare le tariffe non sanzionerebbe le inefficienze del concessionario, bensì le premierebbe attraverso delle tariffe più alte per gli utenti (i.e. i maggiori costi sostenuti dal concessionario verrebbero imputati al capitale investito da remunerare). Pertanto, gli utenti finali sopporterebbero il rischio collegato all'inefficienza del concessionario. Al contrario, gli

adeguamenti tariffari calcolati basati sull'attuale formula di "price cap" sono molto più trasparenti e portano a migliori risultati poiché, come si è notato, nell'attuale sistema gli adeguamenti tariffari si basano unicamente su criteri oggettivi (soprattutto sul tasso d'inflazione) e non sono collegati ai costi di realizzazione delle infrastrutture autostradali, che sono sopportati dal concessionario incentivato ad operare efficientemente.

La delibera del CIPE, inoltre, dispone che tutti i ricavi derivanti dalle attività accessorie e subordinate all'uso del terreno in concessione debbano essere dedotti dai "costi riconosciuti" in modo tale che il concessionario venga privato da tale flusso di ricavi mediante la successiva decurtazione delle tariffe. Va aggiunto che tale disposizione elimina ogni futuro incentivo ad investire in tali settori ed ad incrementare la qualità dei servizi e delle infrastrutture. Anche in questo caso, la delibera del CIPE avrebbe un impatto ancora peggiore della legge 286/2006, giacché quest'ultima richiede un bilanciamento tra l'ANAS ed il concessionario nella divisione di tali profitti e non un'espropriazione totale dei ricavi derivanti dalle attività accessorie.

La delibera CIPE è un atto di indirizzo generale. La Società, di concerto con la controllante, promuoverà ricorso per l'annullamento della stessa, nonché dei suoi atti applicativi mano mano che saranno posti in essere. La Direttiva, comunque non è di immediata applicazione, in quanto riguarderà la Società solo al momento della sottoscrizione della nuova convenzione.

## RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

### PREMESSA

Come precedentemente indicato, la presente Relazione trimestrale al 31 marzo 2007 è stata redatta ai sensi dell'art. 82 del citato Regolamento Emittenti n. 11971/1999, e riporta le informazioni previste dall'allegato 3D.

Come noto, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002 ed in ottemperanza al Regolamento Emittenti n. 11971/1999 (così come modificato dalla Consob con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005) ed al D.Lgs 38/2005 relativo al recepimento in Italia del citato Regolamento Europeo, la Società ha adottato, a partire dal 1° gennaio 2006, i Principi Contabili Internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board ed omologati dalla Commissione Europea.

Come richiesto dal par. 39 a) e b) dell'IFRS 1, nel documento "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)", allegato alle Note Illustrative del bilancio 2006 ed assoggettato a revisione contabile dalla KPMG, sono stati presentati i prospetti di riconciliazione e le relative note di commento tra le situazioni contabili (situazione patrimoniale al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005, conto economico e rendiconto finanziario dell'esercizio 2005, nonché i relativi effetti sul patrimonio netto) elaborate da Autostrade Meridionali sulla base dei principi contabili internazionali IFRS (principi e criteri scelti dalla Società e descritti nelle Note Illustrative) e le corrispondenti situazioni predisposte in base ai Precedenti Principi Contabili.

Peraltro, già nell'ambito delle singole Relazioni trimestrali al 31 marzo ed al 30 settembre 2006 e della Relazione semestrale al 30 giugno 2006 si era provveduto a dare informativa circa la transizione agli IFRS, nonché alla rielaborazione dei dati economici, patrimoniali e finanziari dei periodi comparativi.

I principi contabili IFRS utilizzati dalla Società sono i medesimi già applicati nella predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, cui si rinvia.

In particolare, come previsto dagli IFRS, si è provveduto all'effettuazione di stime e all'elaborazione di ipotesi, che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, anche in riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime ed ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test d'impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici ai dipendenti, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi che si consuntiveranno potrebbero, quindi, differire da tali stime ed ipotesi; peraltro, le stime e le ipotesi sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Si evidenzia che sino alla fine del 2006 il corpo degli IFRS non prevedeva uno specifico principio relativo al trattamento contabile dei servizi in concessione. Nel dicembre 2006 l'IFRIC (International Financial Reporting

Interpretation Committee) ha approvato il documento interpretativo n. 12 circa il trattamento di attività (beni gratuitamente devolvibili), passività (fondi di ripristino), ricavi e costi connessi ai servizi forniti in regime di concessione tra un Ente Pubblico ed un'impresa privata, mentre sono escluse le concessioni tra imprese private.

L'OIC in un documento del 28 febbraio 2007 indirizzato all'EFRAG, di commento sull'adozione dell'IFRIC 12, ha osservato che con la trasformazione dell'Anas (Ente Concedente) in società per azioni, la stessa ha assunto natura giuridica privatistica e pertanto i rapporti concessori in essere con le società concessionarie italiane (e, quindi, anche quello in essere con Autostrade Meridionali) dovrebbero essere esclusi dal campo di applicazione del citato IFRIC 12.

Il Gruppo Autostrade, di cui la Società fa parte, sta avviando un progetto di studio dei possibili impatti sui bilanci delle società concessionarie derivanti dall'applicazione di tale interpretazione. Pertanto, in considerazione dell'incertezza circa l'effettivo campo di applicazione nonché della necessaria fase di studio propedeutica, tale interpretazione non è stata tenuta in considerazione né per l'elaborazione del bilancio d'esercizio 2006, né per la predisposizione della presente Relazione trimestrale.

Nel seguito sono riportati i prospetti contabili e le note di commento a tali prospetti. Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. I dati economici, finanziari e patrimoniali presentati sono raffrontati con i corrispondenti valori del 2006.

Detti prospetti contabili, elaborati nel rispetto di quanto richiesto dal citato allegato 3D del Regolamento Emittenti, riportano le componenti positive e negative di reddito, la posizione finanziaria netta, suddivisa tra poste a breve, medio e lungo termine, nonché la situazione patrimoniale della Società.

In considerazione di ciò, i prospetti contabili presentati e le relative note di commento, predisposti al solo fine del rispetto delle disposizioni di cui al citato Regolamento Emittenti, risultano privi di taluni dati ed informazioni che sarebbero richiesti per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico della Società per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2007 in conformità ai principi IFRS.

## TAVOLE DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

Periodo 1° gennaio - 31 marzo

(Migliaia di Euro)

	31.3.2007	31.3.2006	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Ricavi da pedaggio	15.787	14.961	826	5,52%
Ricavi per lavori su ordinazione	18	37	-19	-51,35%
Altri ricavi operativi	898	1.284	-386	-30,06%
<b>Totale ricavi</b>	<b>16.703</b>	<b>16.282</b>	<b>421</b>	<b>2,59%</b>
Costi per materie e servizi esterni netti	-3.816	-3.265	-551	16,88%
Altri costi operativi e plusvalenze (minusvalenze)	-107	22	-129	-586,36%
Costo del lavoro	-5.309	-5.639	330	-5,85%
Costo del lavoro capitalizzato	73	118	-45	-38,14%
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>7.544</b>	<b>7.518</b>	<b>26</b>	<b>0,35%</b>
Ammortamenti	-3.357	-2.802	-555	19,81%
Accantonamenti/Utilizzi a fondi e altri stanziamenti rettificativi	452		452	
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>4.639</b>	<b>4.716</b>	<b>-77</b>	<b>-1,63%</b>
Proventi (oneri) finanziari	-626	-554	-72	13,00%
Oneri finanziari capitalizzati	174	195	-21	-10,77%
<b>Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento</b>	<b>4.187</b>	<b>4.357</b>	<b>-170</b>	<b>-3,90%</b>
Imposte sul reddito	-1.968	-1.995	27	-1,35%
<b>Risultato delle attività operative in funzionamento</b>	<b>2.219</b>	<b>2.362</b>	<b>-143</b>	<b>-6,05%</b>
<b>Utile del periodo</b>	<b>2.219</b>	<b>2.362</b>	<b>-143</b>	<b>-6,05%</b>

## GESTIONE ECONOMICA

Il "totale ricavi" nel primo trimestre 2007 risulta pari ad Euro migliaia 16.703 contro Euro migliaia 16.282 del corrispondente periodo del 2006, ed evidenzia una variazione positiva di Euro migliaia 421 (+ 2.6%).

I "ricavi da pedaggio" sono ammontati ad Euro migliaia 15.787 contro Euro migliaia 14.961 registrati nello stesso periodo dell'anno precedente (+826 Euro migliaia pari al +5,5%). Tale incremento è relativo all'effetto combinato dato dal sopra citato incremento dei transiti registrato nel periodo e dall'arrotondamento tariffario generatosi a seguito dell'applicazione del citato sovrapprezzo a favore dell'ANAS.

Gli "altri ricavi operativi" sono ammontati ad Euro migliaia 898 contro Euro migliaia 1.284 registrati nel corrispondente periodo del 2006. La variazione in diminuzione pari a Euro migliaia 386 è essenzialmente ascrivibile al fatto che nel periodo precedente erano state rilevate partite straordinarie.

I "Costi per materie e servizi esterni netti", pari ad Euro migliaia 3.816 contro Euro migliaia 3.265 del corrispondente periodo 2006, evidenziano un incremento di Euro migliaia 551. Tale incremento è correlato all'aumento del canone di concessione a favore dell'Anas, passato dall'1% al 2.4% dei ricavi da pedaggio, ed ai maggiori oneri sostenuti per le spese di manutenzione dell'asse autostradale.

La voce "Atri costi operativi e plusvalenze (minusvalenze)" presenta un saldo negativo di Euro migliaia 107 contro un valore positivo di Euro migliaia 22 registrato nell'analogo periodo del 2006.

Il costo del lavoro del primo trimestre 2007 è risultato pari a Euro migliaia 5.309 e presenta un decremento di Euro migliaia 330, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (Euro migliaia 5.639). Tale decremento rappresenta essenzialmente il saldo tra il maggior costo dovuto all'incremento dell'organico medio del periodo ed i minori costi per prestazioni variabili, contributi previdenziali ed incentivi all'esodo.

Il costo del personale tiene conto dei rimborsi per Euro migliaia 133 relativi al personale distaccato e degli addebiti per il personale proveniente da altre imprese del Gruppo (Euro migliaia 92).

Il costo del lavoro capitalizzato è pari ad Euro migliaia 73 ed è a fronte del personale impegnato nelle attività di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura autostradale.

L'organico del personale a tempo indeterminato al 31 marzo 2007 risulta pari a 408 unità ed evidenza, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un incremento di 3 unità. Nella tabella che segue è riportato l'andamento distinto per categoria:

	<u>31.03.2006</u>	<u>31.12.2005</u>	<u>31.03.2007</u>	<u>Diff. dal 31.03.2006</u>
Dirigenti	4	3	3	- 1
Quadri	20	18	18	- 2
Impiegati	85	91	91	+ 6
Esattori F.T.	233	221	228	- 5
Esattori P.T.	43	50	49	+ 6
Operai	20	19	19	- 1
<b>Totale</b>	<b>405</b>	<b>402</b>	<b>408</b>	<b>+ 3</b>

L'organico medio del periodo è stato di 379,61 unità, evidenziando un incremento del 3,99%, pari a 14,58 unità, rispetto allo stesso periodo del 2006 (365,03). Tale incremento è dovuto principalmente ad assunzioni a seguito di transazioni e di sentenze avverse.

<b>Organico medio</b>	<u>31.03.2006</u>	<u>31.12.2006</u>	<u>31.03.2007</u>	<u>Diff. dal 31.03.2006</u>
Dirigenti	4,00	3,41	3,00	- 1,00
Quadri	20,00	19,08	18,00	- 2,00
IMPIEGATI	84,19	85,06	88,82	+ 4,63
ESATTORI F.T.	233,44	225,78	226,00	- 7,44
Esattori P.T.	3,40	26,55	24,79	+ 21,39
Operai	20,00	19,33	19,00	- 1,00
<b>Totale</b>	<b>365,03</b>	<b>379,21</b>	<b>379,61</b>	<b>+ 14,58</b>

La crescita dell'organico medio è stata in parte compensata con una gestione più flessibile della forza esattoriale, che ha consentito una diminuzione delle prestazioni variabili.

Il "Margine Operativo Lordo" (EBITDA), pari ad Euro migliaia 7.544 contro Euro migliaia 7.518 del periodo gennaio-marzo 2006, presenta un incremento pari ad Euro migliaia 26.

Gli "Ammortamenti" ammontano ad Euro migliaia 3.357 (Euro migliaia 2.802 nel corrispondente periodo dell'anno precedente) e sono stati stanziati per la quota di competenza del periodo. Si riferiscono all'ammortamento di beni devolvibili per Euro migliaia 3.154 (Euro migliaia 2.558 nel 2006) ed agli ammortamenti delle altre attività materiali per Euro migliaia 203 (Euro migliaia 244 nel periodo gennaio - marzo 2006).

L'incremento degli ammortamenti relativi ai beni devolvibili è da attribuire alle nuove opere infrastrutturali entrate in esercizio nel 2006 e 2007.

Il saldo degli "Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi" è positivo per Euro migliaia 452, a fronte del parziale utilizzo (Euro migliaia 1.256) del Fondo di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili in relazione ai costi sostenuti nel primo trimestre 2007 per manutenzioni non ricorrenti e di un accantonamento del periodo pari ad Euro migliaia 804.

Il "Risultato Operativo" (EBIT) è pari ad Euro migliaia 4.639 contro Euro migliaia 4.716 del periodo gennaio-marzo 2006 ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 77.

Il saldo "Proventi ed Oneri finanziari", al netto degli oneri capitalizzati, è negativo per Euro migliaia 452, contro Euro migliaia 359 del corrispondente periodo dell'anno precedente. I maggiori oneri sono dovuti prevalentemente alla crescita dei tassi d'interesse sostenuti per l'indebitamento a breve ed agli oneri finanziari sostenuti a fronte degli investimenti per i lavori di ammodernamento dell'infrastruttura.

Gli "Oneri finanziari capitalizzati", pari ad Euro migliaia 174 contro Euro migliaia 195 del periodo gennaio – marzo 2006, sono relativi alla quota parte di oneri finanziari relativi alle opere infrastrutturali in corso di esecuzione, che costituiscono un onere accessorio delle stesse. Il decremento rispetto al 2006 è relativo all'entrata in esercizio di una parte rilevante dei nuovi lavori di ammodernamento dell'asse autostradale.

Il "Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento", pari ad Euro migliaia 4.187 contro Euro migliaia 4.357 del corrispondente periodo dell'anno precedente, presenta un decremento di Euro migliaia 170 (-3,9%).

Le imposte sul reddito del trimestre risultano pari ad Euro migliaia 1.968 (imposte correnti per Euro migliaia 1.156, e rilascio di imposte anticipate per Euro migliaia 812), contro un valore di Euro migliaia 1.995 per il corrispondente periodo 2006.

L' "Utile del periodo" (che non differisce dal "Risultato delle attività operative in funzionamento") è pari ad Euro migliaia 2.219 ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 143 rispetto al risultato del corrispondente periodo dell'anno precedente (Euro migliaia 2.362).



# TAVOLE DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

Periodi di confronto: valori al 31 marzo 2007 ed al 31 dicembre 2006

<i>Migliaia di euro</i>		VARIAZIONE			
	31/03/2007	31/12/2006	Assoluta	%	
<b>ATTIVITÀ</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
<i>Materiali</i>	188.883	187.343	1.540	1%	
<i>Immateriali</i>	4.060	4.060	0	0%	
<i>Partecipazioni</i>	1	1	0	0%	
<i>Attività finanziarie non correnti</i>	401	379	22	6%	
<i>Attività per imposte anticipate</i>	5.235	6.047	-812	-13%	
<i>Altre attività non correnti</i>	206	213	-7	-3%	
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>198.786</b>	<b>198.043</b>	<b>743</b>	<b>0,4%</b>	
<b>Attività correnti</b>					
<i>Attività commerciali</i>	12.692	15.564	-2.872	-18%	
<i>Disponibilità liquide mezzi equivalenti</i>	1.086	1.485	-399	-27%	
<i>Attività per imposte correnti</i>	2.447	2.445	2	0%	
<i>Altre attività correnti</i>	5.791	5.034	757	15%	
<b>Totale attività correnti</b>	<b>22.016</b>	<b>24.528</b>	<b>-2.512</b>	<b>-10%</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>220.802</b>	<b>222.571</b>	<b>- 1.769</b>	<b>-1%</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>					
<b>Patrimonio netto</b>	<b>91.025</b>	<b>88.806</b>	<b>2.219</b>	<b>-2%</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
<i>Fondi per accantonamenti non correnti</i>	21.668	25.667	-3.999	16%	
<i>Passività finanziarie non correnti</i>	30.000	30.000	0	0%	
<i>Passività per imposte differite</i>	127	127	0	0%	
<i>Altre passività non correnti</i>	23.299	23.987	-688	3%	
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>75.094</b>	<b>79.781</b>	<b>- 4.687</b>	<b>6%</b>	
<b>Passività correnti</b>					
<i>Fondi per accantonamenti correnti</i>	3.779	303	3.476	-1147%	
<i>Passività commerciali</i>	21.321	19.499	1.822	-9%	
<i>Passività finanziarie correnti</i>	14.387	18.999	-4.612	24%	
<i>Passività per imposte correnti</i>	1.156	1.156	0	0%	
<i>Altre passività correnti</i>	14.040	15.183	-1.143	8%	
<b>Totale passività correnti</b>	<b>54.683</b>	<b>53.984</b>	<b>699</b>	<b>-1%</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>129.777</b>	<b>133.765</b>	<b>- 3.988</b>	<b>3%</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>220.802</b>	<b>222.571</b>	<b>- 1.769</b>	<b>1%</b>	

## STRUTTURA PATRIMONIALE

Le "Attività non correnti" al 31 marzo 2007 ammontano ad Euro migliaia 198.786 ed evidenziano un incremento netto di Euro migliaia 743 rispetto al 31 dicembre 2006. La variazione è dovuta essenzialmente all'incremento delle attività "materiali", pari a Euro migliaia 1.540, di cui gran parte relativi ai lavori effettuati per l'ammodernamento dell'autostrada, al netto del decremento delle attività per imposte anticipate, che nel primo trimestre 2007 si sono decimate per Euro migliaia 812.

Le attività "materiali" pari ad Euro migliaia 188.883 (Euro migliaia 187.343 al 31 dicembre 2006), sono essenzialmente costituite per Euro migliaia 181.451 da beni devolvibili (Euro migliaia 179.789 al 31 dicembre 2006) e dalle attività materiali non devolvibili che ammontano ad Euro migliaia 7.391 (Euro migliaia 7.513 al 31 dicembre 2006).

Le attività "immateriali", pari ad Euro migliaia 4.060, non registrano variazioni rispetto al valore del 31 dicembre 2006, e si riferiscono essenzialmente alle attività relative al progetto di monitoraggio dell'infrastruttura autostradale, in parte co - finanziato dal MIUR.

Le "Altre attività finanziarie non correnti" ammontano ad Euro migliaia 401 (Euro migliaia 379 al 31 dicembre 2006) e sono costituite da prestiti a dipendenti.

Le "Attività per imposte anticipate" sono pari ad Euro migliaia 5.235 (Euro migliaia 6.047 al 31 dicembre 2006) e sono essenzialmente costituite da imposte pagate su fondi per accantonamenti tassati.

Le "Altre attività non correnti" presentano un saldo di Euro migliaia 206 contro Euro migliaia 213 al 31 dicembre 2006. Sono costituite da imposte da recuperare e da crediti d'imposta sul TFR.

Le "Attività correnti" sono pari ad Euro migliaia 22.016 ed evidenziano un decremento di Euro migliaia 2.512 rispetto al 31 dicembre 2006.

Le "Attività commerciali", pari ad Euro migliaia 12.692 (rispetto ad Euro migliaia 15.564 al 31 dicembre 2006), sono essenzialmente rappresentate per Euro migliaia 7.150 da crediti commerciali nei confronti della controllante per regolamento di pedaggi non contestuali (Euro migliaia 6.580 al 31 dicembre 2006), inoltre includono attività per lavori in corso su ordinazione (bretella di Torre del Greco) per Euro migliaia 3.518, nonché crediti verso clienti per Euro migliaia 978.

Le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" sono pari ad Euro migliaia 1.086 (Euro migliaia 1.485 al 31 dicembre 2006) e sono costituite da giacenze su depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa.

Le "Attività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 2.447 (Euro migliaia 2.445 al 31 dicembre 2006).

Le "Altre attività correnti" ammontano ad Euro migliaia 5.791 (Euro migliaia 5.034 al 31 dicembre 2006), con un incremento di Euro migliaia 757.

Il "Patrimonio netto" risulta pari ad Euro migliaia 91.025 (Euro migliaia 88.806 a fine 2006) ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 2.219, corrispondente al risultato del periodo.

#### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO

(Valori in migliaia di euro)

	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato del periodo	Totale
<b>Saldo al 31/12/2004</b>	9.056	54.741	11.915	<b>75.712</b>
Effetti della transizione agli IFRS		(581)	(274)	<b>(855)</b>
<b>Saldo al 01/01/2005 IFRS</b>	9.056	54.160	11.641	<b>74.857</b>
<b>Movimenti dell'esercizio 2005</b>				
Utili (perdite) attuariali da valutazione TFR in base allo IAS 19		(260)		<b>(260)</b>
Imposte su elementi portati direttamente nel Patrimonio Netto		86		<b>86</b>
Utile (Perdita) rilevato direttamente nel Patrimonio Netto		(174)		<b>(174)</b>
Risultato dell'esercizio 2005			11.693	<b>11.693</b>
<b>Totale Costi e Ricavi rilevati nell'esercizio</b>		<b>(174)</b>	<b>11.693</b>	<b>11.519</b>
Distribuzione dividendi			(3.500)	<b>(3.500)</b>
Destinazione utili residui		8.141	(8.141)	-
<b>Saldo al 31/12/2005 IFRS</b>	<b>9.056</b>	<b>62.127</b>	<b>11.693</b>	<b>82.876</b>
<b>Movimenti dell'esercizio 2006</b>				
Utili (perdite) attuariali da valutazione TFR in base allo IAS 19		151		<b>151</b>
Imposte su elementi portati direttamente nel Patrimonio Netto		(50)		<b>(50)</b>
Utile (Perdita) rilevato direttamente nel Patrimonio Netto		101		<b>101</b>
Risultato dell'esercizio 2006			9.329	<b>9.329</b>
<b>Totale Costi e Ricavi rilevati nell'esercizio</b>		<b>101</b>	<b>9.329</b>	<b>9.430</b>
Distribuzione dividendi			(3.500)	<b>(3.500)</b>
Destinazione utili residui		8.193	(8.193)	-
<b>Saldo al 31/12/2006 IFRS</b>	<b>9.056</b>	<b>70.421</b>	<b>9.329</b>	<b>88.806</b>
<b>Movimenti del primo trimestre 2007</b>				
Risultato del primo trimestre 2007			2.219	<b>2.219</b>
Destinazione Risultato 2006 (1)		9.329	(9.329)	-
<b>Saldo al 31/03/2007 IFRS</b>	<b>9.056</b>	<b>79.750</b>	<b>2.219</b>	<b>91.025</b>

(1) Si evidenzia che l'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2007 ha deliberato l'erogazione di un dividendo pari ad Euro migliaia 3.500, in pagamento dal mese di maggio 2007

Le "Passività non correnti" sono pari ad Euro migliaia 75.094 (Euro migliaia 79.781 al 31 dicembre 2006).

I "Fondi per accantonamenti non correnti" ammontano ad Euro migliaia 21.668 (Euro migliaia 25.667 al 31 dicembre 2006). Sono composti per Euro migliaia 8.325 da "Fondi per benefici a dipendenti", per Euro migliaia 8.873 dal "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" e per Euro migliaia 4.470 dagli "Altri fondi per rischi ed oneri non correnti", costituiti da fondi rischi per contenziosi in

corso (essenzialmente contenzioso del lavoro per la vertenza degli esattori stagionali).

Le "Passività finanziarie non correnti", pari ad Euro migliaia 30.000, rappresentano il debito verso la controllante Autostrade per l'Italia e non ha subito variazioni rispetto al valore presente in bilancio al 31 dicembre 2006. Tale voce rappresenta l'utilizzo di tranches del contratto di finanziamento per complessivi Euro 120.000.000.

Le "Passività per imposte differite" sono pari ad Euro migliaia 127 (Euro migliaia 127 al 31 Dicembre 2006).

Le "Altre passività non correnti" ammontano ad Euro migliaia 23.299 (Euro migliaia 23.987 al 31 dicembre 2006) e rappresentano passività per obblighi convenzionali per Euro migliaia 21.299 (ricavi da pedaggio riferibili all'effetto della variabile X nella formula di variazione tariffaria, da destinare a parziale copertura degli investimenti per le opere di ammodernamento dell'autostrada) e risconti passivi per Euro migliaia 2.000 relativi al contributo MIUR di competenza futura.

Le "Passività correnti" sono pari ad Euro migliaia 54.683 (Euro migliaia 53.984 al 31 dicembre 2006).

I "Fondi per accantonamenti correnti" ammontano ad Euro migliaia 3.779 (Euro migliaia 303 al 31 dicembre 2006) e si riferiscono alla quota corrente del fondo per benefici ai dipendenti per euro migliaia 304 e per euro migliaia 3.475 del fondo per ripristino e sostituzione dei beni devolvibili.

Le "Passività commerciali" ammontano ad Euro migliaia 21.321 (Euro migliaia 19.499 al 31 dicembre 2006) e sono costituite da debiti commerciali per pagamenti non ancora effettuati a fornitori di beni e servizi.

Le "Passività finanziarie correnti" ammontano ad Euro migliaia 14.387 (Euro migliaia 18.999 al 31 dicembre 2006) e sono costituite da: debiti verso banche per "scoperti di conto corrente" per Euro migliaia 219; da "finanziamenti a breve termine della Capogruppo" per euro migliaia 13.674 (Euro migliaia 18.880 al 31 dicembre 2006) rappresentate da debiti finanziari a breve per effetto dell'accantonamento della tesoreria di Gruppo; da "altre passività finanziarie correnti" per Euro migliaia 493 (Euro migliaia 117 al 31 dicembre 2006), per la quasi totalità riferibili a dividendi da pagare e ratei passivi finanziari.

Le "Passività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 1.156 e rappresentano le imposte correnti di competenza del periodo gennaio – marzo 2007.

Le "Altre passività correnti" ammontano ad Euro migliaia 14.040 (Euro migliaia 15.183 al 31 dicembre 2006) e sono costituite da debiti diversi. Le poste più rilevanti sono costituite da risconti passivi per Euro migliaia 500 relativi al contributo MIUR, da debiti verso il personale per oneri di competenza per Euro migliaia 2.241, da debiti per espropri per Euro migliaia 6.325.

Il capitale di esercizio al 31 marzo 2007 risulta negativo per Euro migliaia 19.635 (Euro migliaia - 11.943 al 31 dicembre 2006). La variazione del circolante netto, pari ad Euro migliaia - 7.422, è ascrivibile alle variazioni intercorse nelle singole componenti, così come evidenziate nella tabella seguente, ed in particolare alla riduzione delle attività commerciali, all'incremento dei fondi per accantonamenti correnti ed all'incremento delle passività commerciali.

### Analisi del capitale di esercizio

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	31/3/2007	31/12/2006	Variazione
<b>Attività commerciali</b>	<b>12.692</b>	<b>15.564</b>	<b>(2.872)</b>
Rimanenze	269	245	24
Attività per lavori in corso su ordinazione	3.518	3.500	18
Crediti commerciali	8.905	11.819	(2.914)
<b>Attività per imposte correnti</b>	<b>2.447</b>	<b>2.445</b>	<b>2</b>
<b>Altre attività correnti</b>	<b>5.792</b>	<b>5.033</b>	<b>759</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' DI ESERCIZIO</b>	<b>20.931</b>	<b>23.042</b>	<b>(2.111)</b>
<b>Fondi per accantonamenti correnti</b>	<b>(3.779)</b>	<b>(303)</b>	<b>(3.476)</b>
<b>Passività commerciali</b>	<b>(21.321)</b>	<b>(19.499)</b>	<b>(1.822)</b>
<b>Passività per imposte correnti</b>	<b>(1.156)</b>		<b>(1.156)</b>
<b>Altre passività correnti</b>	<b>(14.040)</b>	<b>(15.183)</b>	<b>1.143</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' DI ESERCIZIO</b>	<b>(40.296)</b>	<b>(34.985)</b>	<b>(5.311)</b>
<b>CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO</b>	<b>(19.365)</b>	<b>(11.943)</b>	<b>(7.422)</b>

Al 31 marzo 2007 la posizione finanziaria netta della società presenta un saldo negativo di Euro migliaia 42.899, costituito per Euro migliaia 29.599 da indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine e per Euro migliaia 13.300 da indebitamento finanziario netto a breve.

L'indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine riflette l'utilizzo delle tranches pari ad Euro migliaia 30.000 relativi al contratto di finanziamento per complessivi Euro 120.000.000, stipulato con Autostrade per l'Italia S.p.A..

L'indebitamento finanziario netto a breve termine al 31 marzo 2007 è costituito da debiti finanziari verso la Capogruppo Autostrade S.p.A. per Euro migliaia 13.674, da debiti verso le banche per Euro migliaia 219 e da altre passività per Euro migliaia 493 e da disponibilità liquide e mezzi equivalenti per Euro migliaia 1.086.

La riduzione dell'esposizione finanziaria complessiva ed a breve termine è determinata dall'effetto combinato del flusso di cassa generato dall'attività d'esercizio, al netto degli investimenti effettuati nel primo trimestre del 2007.

#### POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	<b>31/03/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>31/03/2006</b>
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>(30.000)</b>	<b>(30.000)</b>	<b>(20.000)</b>
Finanziamenti a medio - lungo termine dalla Controllante	(30.000)	(30.000)	(20.000)
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>401</b>	<b>379</b>	<b>348</b>
<b>Indebitamento finanziario netto a m/l termine</b>	<b>(29.599)</b>	<b>(29.621)</b>	<b>(19.652)</b>
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>(13.893)</b>	<b>(18.881)</b>	<b>(36.527)</b>
Scoperti di conto corrente con istituti di credito	(219)	(1)	(19.560)
Finanziamenti a breve termine dalla Capogruppo	(13.674)	(18.880)	(16.967)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>1.086</b>	<b>1.485</b>	<b>1.366</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(12.807)</b>	<b>(17.396)</b>	<b>(35.161)</b>
<b>Altre attività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
<b>Altre passività finanziarie</b>	<b>(493)</b>	<b>(117)</b>	<b>(469)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto a breve</b>	<b>(13.300)</b>	<b>(17.513)</b>	<b>(35.628)</b>
<b>Posizione finanziaria netta complessiva</b>	<b>(42.899)</b>	<b>(47.134)</b>	<b>(55.280)</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

Periodo 1° gennaio - 31 marzo

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.03.2007	31.03.2006
<b>FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO</b>		
Utile dell'esercizio	2.219	2.362
<b>Rettificato da:</b>		
Ammortamenti	3.357	2.802
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	812	58
Variazione netta dei fondi per accantonamenti non correnti	-3.999	-3.150
Variazione del capitale di esercizio	7.422	4.025
Variazione netta altre passività non finanziarie non correnti ed altre variazioni	1.168	1.139
<b>Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a]</b>	<b>10.979</b>	<b>7.236</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti in attività materiali	-6.782	-9.628
Investimenti in attività immateriali		-768
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali e immateriali	32	195
Variazione di altre attività non correnti	7	-29
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	-22	12
Variazione dei contributi in conto capitale		
<b>Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]</b>	<b>-6.765</b>	<b>-10.218</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Nuovi finanziamenti		
Dividendi corrisposti		-3.478
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	375	368
<b>Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]</b>	<b>375</b>	<b>-3.110</b>
<b>Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]</b>	<b>4.589</b>	<b>-6.092</b>
<b>Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo</b>	<b>-17.396</b>	<b>-29.069</b>
<b>Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo</b>	<b>-12.807</b>	<b>-35.161</b>
<b>INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO</b>		
	31.03.2007	31.03.2006
Imposte sul reddito corrisposte		
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	2	20
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti	5	12
Dividendi ricevuti		
<b>RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>31.03.2007</b>	<b>31.3.2006</b>
<b>Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo</b>	<b>-17.396</b>	<b>-29.069</b>
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.485	1.503
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-18.881	-30.572
<b>Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo</b>	<b>-12.807</b>	<b>-35.161</b>
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.086	1.366
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-13.893	-36.527

## GESTIONE FINANZIARIA

Al 31 marzo 2007 le Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti evidenziano un saldo negativo di Euro migliaia 12.807, contro un saldo negativo di Euro migliaia 17.396 al 31 dicembre 2006 e di Euro migliaia 35.161 al 31 marzo 2006. Considerando l'indebitamento finanziario a medio lungo termine, l'esposizione finanziaria netta della Società ammonta ad Euro migliaia 42.899.

Rispetto al 31 dicembre 2006, nei primi tre mesi dell'esercizio in corso si evidenzia un decremento della posizione debitoria pari ad Euro migliaia 4.589, determinato dai seguenti flussi:

- "Flusso di cassa netto generato dalle attività d'esercizio" pari a Euro migliaia 10.979. Tale cifra rappresenta il saldo tra l'utile di periodo, gli ammortamenti del periodo, la variazione del capitale d'esercizio (che evidenzia una diminuzione di Euro migliaia 7.422), nonché la variazione dei fondi per accantonamenti non correnti. La significativa riduzione del capitale d'esercizio è ascrivibile alle variazioni intercorse nelle singole componenti, così come commentate precedentemente, rappresentate dalla riduzione delle attività commerciali, dall'incremento dei fondi per accantonamenti correnti e dall'incremento delle passività commerciali.
- "Flusso di cassa netto per attività d'investimento", che evidenzia un impiego di risorse pari a Euro migliaia 6.765;
- "Flusso di cassa netto da attività finanziaria", positivo per Euro migliaia 375.

Il flusso generato dalle attività d'esercizio ha consentito l'integrale copertura del fabbisogno per investimenti ed ha contribuito alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto a breve.

Rispetto alla variazione positiva registrata al 31 marzo 2007 pari ad Euro migliaia 4.589, sopra commentata, nello stesso periodo dell'anno precedente la posizione debitoria si era incrementata per Euro migliaia 6.092. Infatti, confrontando il rendiconto finanziario al 31 marzo 2007 con quello al 31 marzo 2006, si evidenzia che il flusso generato dalla gestione di esercizio nell'anno in corso è stato superiore rispetto a quello dello stesso periodo dell'anno precedente, per un importo pari ad Euro migliaia 3.743, inoltre i minori esborsi monetari per attività di investimento (Euro migliaia 3.453) ed il minore flusso per attività finanziaria (Euro migliaia 3.485) hanno consentito una riduzione del saldo negativo delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti pari a Euro migliaia 10.681.

Si evidenzia, peraltro, che il dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2007 (Euro migliaia 3.500), sarà in pagamento a partire dal mese di maggio 2007, mentre lo scorso esercizio il pagamento del dividendo era avvenuto nel corso del primo trimestre.



(Valori in migliaia di euro)

<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>31.03.2007</b>	<b>31.12.2006</b>	<b>31.03.2006</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>			
Denaro e valori in cassa	199	475	585
Depositi bancari e postali	887	1.010	781
<b>Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>1.086</b>	<b>1.485</b>	<b>1.366</b>
Scoperti di conto corrente	(219)	(1)	(19.560)
Scoperti di conto corrente per Tesoreria di Gruppo	(13.674)	(18.880)	(16.967)
<b>Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(12.807)</b>	<b>(17.396)</b>	<b>(35.161)</b>

## **FATTI SALIENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2007**

In data 27 aprile 2007 è stato depositato il ricorso al TAR del Lazio avverso l'ANAS S.p.A., il CIPE e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'annullamento della nota ANAS del 16 marzo 2007, avente ad oggetto "Piani di investimento autostradale. Ritardi rispetto alle previsioni dei piani finanziari. Bilancio dell'esercizio 2006". , con la quale veniva richiesto di accantonare in un fondo del passivo dello Stato Patrimoniale un importo corrispondente al beneficio finanziario generato dal ritardo nella realizzazione del programma di investimenti.

In data 4 maggio 2007 è stato depositato il ricorso al TAR per l'annullamento degli effetti del decreto del Ministero delle Infrastrutture, di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il quale è stata rigettata la richiesta di aggiornamento tariffario avanzata dalla Società per l'anno 2007.

## PROSPETTIVE PER L'INTERO ESERCIZIO 2007

La Società sta proseguendo nella realizzazione del rilevante piano di investimenti per il potenziamento e l'ammodernamento dell'asse autostradale in concessione che prevede la costruzione di nuove stazioni e barriere, la ristrutturazione di alcuni svincoli e la realizzazione della terza corsia e della corsia di emergenza nella tratta da Barra a Scafati.

Nel corso del 2007 proseguiranno i lavori di ampliamento a tre corsie relativi ai quattro lotti: dal km. 5+690 al km. 10+525, dal km 10+525 al km 12+035, dal km. 17+658 al km. 19+269 e dal km. 19+269 al km. 22+400 ed avranno inizio i lavori relativi all'ampliamento a tre corsie dal km. 13+010 al km. 17+092 e del nuovo svincolo di Angri. Il primo lotto comprende anche la realizzazione del nuovo svincolo di Portici-Ercolano.

Per quanto riguarda la gestione economica va segnalata la possibilità che i ricavi della gestione autostradale si attestino su un valore leggermente superiore rispetto al consuntivo dello scorso anno. La previsione di incremento riguarda essenzialmente i ricavi da pedaggio ed è collegata al positivo scenario di andamento del traffico registrato nei primi tre mesi dell'esercizio che dovrebbe trovare conferma nella restante parte dell'anno. Si ricorda che nel corrente anno, i maggiori ricavi da pedaggio sono parzialmente influenzati dall'arrotondamento tariffario generatosi a seguito dell'applicazione del citato sovrapprezzo a favore dell'ANAS.

Nell'anno 2007 è destinato a crescere l'onere per interessi passivi, dato dal duplice impatto di crescita dei tassi d'interesse e dall'effetto determinato dalla prosecuzione del programma di investimenti per l'ammodernamento dell'autostrada. Va comunque rilevato che parte degli interessi passivi sarà capitalizzata e portata ad incremento delle opere in corso di esecuzione. Inoltre, la previsione dell'entrata in esercizio di parte delle opere realizzate nell'ambito del piano di ammodernamento dell'infrastruttura farà aumentare l'incidenza degli ammortamenti dei beni devolvibili.

Il risultato previsto per l'esercizio in corso, pur registrando il positivo impatto della crescita dei transiti, dovrebbe risultare in linea con quello dell'esercizio 2006, essenzialmente a causa dell'impatto dei maggiori ammortamenti per le previste entrate in esercizio di alcune delle opere realizzate.

## **ANDAMENTO DEL TITOLO AUTOSTRADIE MERIDIONALI**

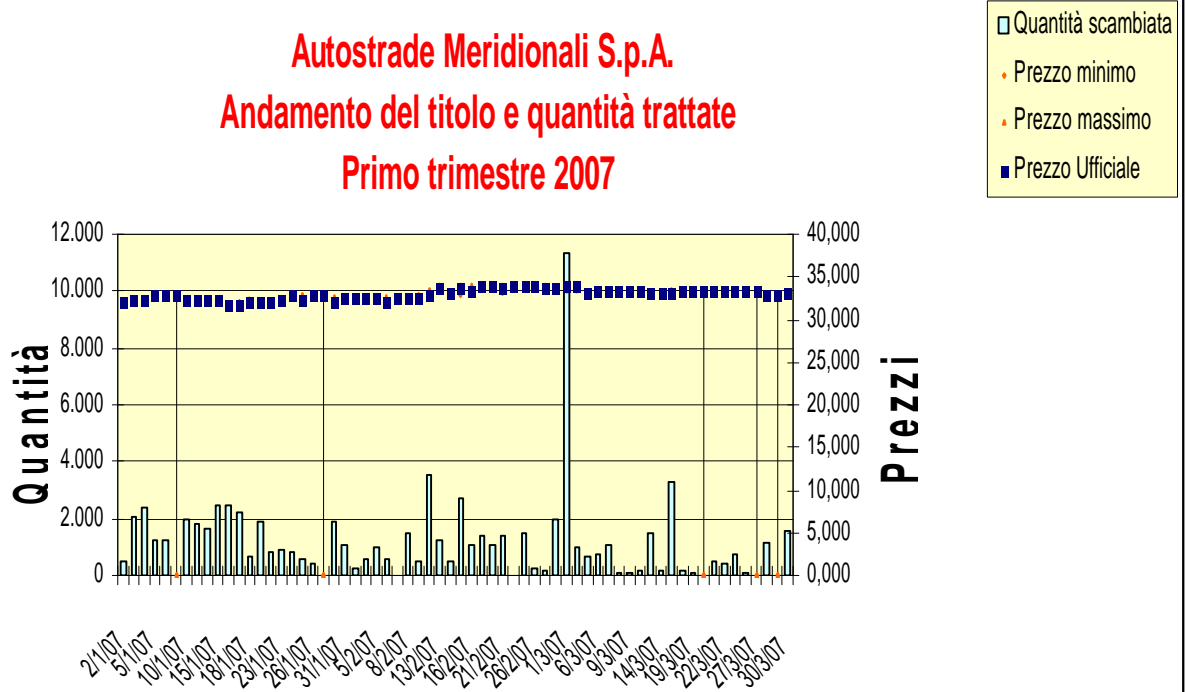
Nel corso del periodo 1° gennaio – 31 marzo 2007 la quotazione del titolo Autostrade Meridionali ha conseguito una variazione positiva del 3,46% passando da 32,09 a 33,20 euro.

La quotazione minima è stata registrata il giorno 16 gennaio con un valore di 31,75 euro e quella massima in data 20 febbraio con un valore di 34,00 euro.

I quantitativi trattati sono stati pari a 75.141 azioni, con una media giornaliera di circa 1.139 azioni trattate al giorno.

Prendendo a riferimento la quotazione di inizio anno 2007, il valore complessivo della Società Autostrade Meridionali, in termini di capitalizzazione, risultava pari ad euro milioni 140,39 mentre al 31 marzo 2007 era pari ad euro milioni 145,25.

**Autostrade Meridionali S.p.A.**  
**Andamento del titolo e quantità trattate**  
**Primo trimestre 2007**



**16/01/2007 PREZZO MINIMO: euro 31,75**

**20/02/2007 PREZZO MASSIMO: euro 34,00**